

# FESTIVAL DEL GIORNALISMO

Presentato il programma completo dell'annunciata kermesse che si aprirà il ventuno marzo

DANILO NARDONI

## La stampa s'interroga e dialoga con i lettori

ERUGIA - Conoscere il da vicino la realtà che quotidianamente viene raccontata nei giornali e negli altri media attraverso incontro diretto con i protagonisti dell'informazione. È questa la principale caratteristica del Festival Internazionale del giornalismo, unica manifestazione nel panorama nazionale dedicata interamente al mondo della comunicazione. Ad ospitare la prima edizione di questo importante evento, se si preannuncia come un stimolante confronto a chi legge e chi scrive, sarà la città di Perugia in cui dei suoi luoghi più caratteristici.

Il festival arriva poi in un momento delicato per il mondo del giornalismo e per la libertà d'espressione. La scommessa della manifestazione - ha detto il presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria Dante Ciliani durante la conferenza stampa di presentazione - è tutta nel tentativo di parlare di giornalismo, dei suoi meccanismi, delle sue storie e dei suoi problemi senza per forza escludere i non addetti ai lavori.

Festival, che si terrà nel capoluogo umbro dal 21 al 5 marzo prossimi, è stato presentato ieri mattina presso l'Hotel Brufani di Perugia. Oltre a Dante Ciliani sono intervenuti il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Lorenzo Del Boca, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Ilvano Rometti, Stella Arnevali della Provincia di Perugia, l'assessore alla Cultura del Comune di

Perugia Andrea Cernicchi e il segretario dell'Associazione Giornalisti Scuola di Perugia Vittorio di Trapani.

Parlando di giornalismo un pensiero non poteva non essere rivolto a Daniele Mastrogiacomio. Tutta l'organizzazione e i relatori stessi hanno auspicato l'immediata liberazione del giornalista di Repubblica Daniele Mastrogiacomio sequestrato in Afghanistan, da sempre impegnato a raccontare la verità con i suoi reportage. "Per la figura del giornalista - ha sottolineato Del Boca - è sempre emergenza. Una volta era persona terza fra le parti che raccoglieva i fatti e li esprimeva con la massima trasparenza e libertà. Oggi questo ruolo non gli viene più riconosciuto perché viene tirato continuamente per la giacca. La sfida del giornalista è quella di recuperare il suo ruolo di mediatore. Questo momento di incontro e riflessione che si terrà a Perugia può essere un buon punto di partenza".

Il format studiato per l'evento, con incontri aperti al pubblico e con iniziative speciali, vuole soprattutto attirare il pubblico e non riservarsi solo per gli addetti ai lavori. Il Festival, ideato dall'agenzia di comunicazione Il Filo di Arianna e promosso



Un'immagine della conferenza stampa del festival

dal Comune di Perugia, tanto che l'assessore Cernicchi ha definito il nuovo festival "un evento centrale nello sviluppo delle politiche culturali della città". Tanti gli ospiti di rilievo del giornalismo italiano e internazionale che incontreranno il pubblico. Tra gli altri ricordiamo: Edmondo Berselli, Daniele Capezzone, Aladjji Celou, Anthony DePalma, Imad El Atrache, Giovanni Floris, Rula Jebreal, Mazen Kerbaj, George Krimisky, Eric Laurent, Enrico Lucci, Monica Maggioni, Ezio Mauro, Piero Ottone, Marco Travaglio. In occasione della prima

edizione del festival, sarà presentata in anteprima, in collaborazione con il Censis, la pubblicazione "La dieta mediatica degli italiani nello scenario europeo", sesto rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione in Italia. Le iniziative che saranno invece curate dall'Associazione Giornalisti Scuola di Perugia sono state presentate nel corso della conferenza da Vittorio di Trapani. Si parlerà di riforma della Rai con il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, di riforma dell'Ordine dei Giornalisti con il presidente Lorenzo Del Boca, di formazione con i direttori delle Scuole di Giornalismo della

Columbia, della Bbc e del Centro Europeo di Giornalismo. Ad aprire le mattine del festival sarà la "Rassegna Stampa" in uno dei bar storici di Perugia, per dare uno sguardo all'attualità in compagnia di Massimo Carri, Filippo Solibello e Giorgio Lauro di Radio 2 Rai Caterpillar e CaterSpotti affiancati da Claudio Sabelli Fioretti, che nello spazio "Le interviste di...", farà il "terzo grado" dal vivo a Lamberto Sposini e alla Iena storica Enrico Lucci.

Numerosi gli spazi di approfondimento in cui saranno affrontati i temi più delicati dell'informazione con "Incontri-dibattito" e "Il Giornalismo degli altri", un momento di confronto aperto tra Oriente e Occidente con le voci di direttori e corrispondenti di testate giornalistiche straniere come Anthony DePalma firma storica del The New York Times, David Randall, giornalista dell'Independent e Eric Laurent uno dei più noti reporter d'inchiesta del mondo, giornalista del quotidiano francese Le Figaro, Imad Al Atrache, del network internazionale Al Jazeera, Talal Khrais, giornalista del quotidiano libanese As-Shafir e Ahmad Rafat, giornalista italo-iraniano inviato Adn Kronos Inter-

national e autore del libro "L'ultima primavera. La lotta per la libertà di informazione in Iran".

Il programma prevede anche due "Lectio magistralis": Sari Nussebeh, Rettore dell'Università araba Al-Quds di Gerusalemme, affronterà il tema "L'importanza dei media nel processo di pace in Medio Oriente" mentre Piero Ottone editorialista de La Repubblica terrà una lezione su "Vizi e virtù del giornalismo italiano".

La cinque giorni perugina dedicata al giornalismo sarà inoltre arricchita da mostre ospitate nella prestigiosa Sala Podiani della Galleria Nazionale dell'Umbria e da serate teatrali per riflettere sulla memoria e il vivere comune con il teatro civile di Gian Antonio Stella e Daniele Biacchessi. Da un libro-inchiesta nasce poi l'incontro con Marco Travaglio su "La scomparsa dei fatti", allargando l'orizzonte della sua indagine dentro le ombre e i silenzi della vita italiana.

Il festival prevede infine due proiezioni video che firmano testimonianze importanti della storia del giornalismo: "Dalla nostra inviata... Ilaria Alpi" a cura di Tg3 Agenda del Mondo e "Censura mortale" di Stefano Marcelli per Rai 3 Mediterraneo. E ancora la proiezione del documentario del regista Erik Gandini, "Sacrificio. Chi ha tradito Che Guevara".

Tutte le iniziative della manifestazione sono ad ingresso libero. Per il programma completo è possibile consultare il sito internet [www.festivaldelgiornalismo.com](http://www.festivaldelgiornalismo.com).